



Comunicato stampa

Dopo gli enormi danni ai boschi del nord-est causati dalla tempesta Vaia, appello della Societas Herpetologica Italica che ha già scritto, con altre associazioni, a Ministero e Comuni
“I lavori di risistemazione non danneggino la salamandra di Aurora”

Il prezioso anfibio, specie prioritaria per l'Europa, è un endemita che vive in pochissime aree

In relazione ai lavori attualmente in corso o in progetto per far fronte ai danni causati nell'autunno dello scorso anno da eventi meteorologici eccezionali (tempesta “Vaia”) nelle foreste dell'Italia nord orientale, la Societas Herpetologica Italica torna a rinnovare la richiesta di misure di mitigazione che possano salvaguardare la specie endemica *Salamandra atra aurorae*. La salamandra di Aurora rappresenta una delle componenti più rilevanti per la biodiversità nazionale (e globale): è infatti un endemita molto localizzato, strettamente legato al microhabitat umido di boschi misti maturi, che vive esclusivamente nell'Altopiano dei Sette Comuni tra il Veneto e una piccola zona adiacente del Trentino, in un'area di circa 26 km². È una specie di interesse comunitario prioritaria, inserita negli allegati II e IV, sottoposta a una protezione rigorosa.

In seguito ai citati eventi calamitosi il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per dodici mesi nelle regioni e province colpite dalla Tempesta Vaia. Questo comporta che si possa agire in deroga alle principali normative per la tutela ambientale e alle misure di conservazione vigenti per le aree della Rete Natura 2000. Le pratiche di esbosco, però, se non pianificate tenendo conto anche della presenza di questo raro anfibio, potrebbero metterne in serio pericolo la sopravvivenza. Per questo la SHI, unitamente ad altre associazioni (AsFaVe-Associazione Faunisti Veneti e CIRF-Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale) e sostenuta da vari esperti appartenenti a diversi centri di ricerca italiani, ha nelle scorse settimane redatto e inviato una lettera rivolta a Ministero dell'Ambiente, Ispra, Carabinieri Forestali, Regione Veneto e a tutti i Comuni dell'Altopiano dei Sette Comuni volta a porre l'attenzione sulla presenza della salamandra di Aurora nelle aree colpite e chiedendo che gli interventi di esbosco venissero pianificati nei tempi e nei modi più appropriati, per evitare che per una specie già in difficoltà si potesse aggiungere danno a danno.

Nella lettera sono state fornite anche indicazioni utili ai Sindaci (soggetti attuatori) per agire nelle aree di presenza della specie in modo cautelativo. In primis intervenire quando la salamandra non è attiva, con terreno ghiacciato e evitare la compattazione e la modificazione della struttura del suolo. Del resto la Direttiva Habitat pone precisi limiti alle deroghe, soprattutto a fronte di specie, come appunto la salamandra di Aurora, considerate prioritarie, per le quali interventi tali da pregiudicarne l'integrità necessitano di un preliminare parere obbligatorio della Commissione Europea.

La Societas Herpetologica Italica si rende ovviamente conto delle difficoltà operative connesse a interventi complessi e su vasta scala (si stima che siano stati colpiti 41.000 ettari di bosco e si siano schiantati 8,6 milioni di metri cubi di alberi) ma sottolinea che le zone di presenza della salamandra sono limitate rispetto alle aree colpite e che soluzioni non dannose per la specie sono certamente possibili. A livello locale alcune amministrazioni municipali hanno già risposto positivamente alla necessità evidenziata dalla SHI di non effettuare i lavori in periodo di attività della specie, e hanno manifestato una prima apertura rispetto alla possibilità di attivare un tavolo tecnico con la

Societas Herpetologica Italica
www.unipv.it/webshi

Segreteria: Dalila Giacobbe - Salita Vecchia Granatari, 98164 Torre Faro, Messina
Sede legale: Museo Regionale di Scienze Naturali, Via Giolitti 36, I-10123 Torino
Codice Fiscale 97552080018 - Partita IVA 09851260019 - Conto corrente postale n° 62198205



partecipazione di esperti erpetologi. In questo modo si potrebbe studiare un piano di interventi che, nel rispetto delle indicazioni dell'Europa e del Ministero dell'Ambiente, possa contemperare le esigenze di intervento con quelle di salvaguardia, in particolare per quanto riguarda le temute infestazioni ai danni delle conifere a terra di coleotteri scolitidi (il cosiddetto Bostrico): le stesse linee guida elaborate nel gennaio scorso dalla Regione Veneto indicano, tra le diverse strategie di intervento, soluzioni che possono salvaguardare la salamandra.

I Comuni dell'Altopiano dei Sette Comuni dovranno prevedere un'accurata pianificazione degli interventi, individuando anche attraverso il confronto con gli esperti (la SHI si mette in tal senso a disposizione) soluzioni che possano, rispettando le misure di conservazione già definite, garantire la salvaguardia sia della salamandra di Aurora sia del suo habitat.

Societas Herpetologica Italica
www.unipv.it/webshi

Segreteria: Dalila Giacobbe - Salita Vecchia Granatari, 98164 Torre Faro, Messina
Sede legale: Museo Regionale di Scienze Naturali, Via Giolitti 36, I-10123 Torino
Codice Fiscale 97552080018 - Partita IVA 09851260019 - Conto corrente postale n° 62198205